



VERBALE COMMISSIONE TECNICA

25 novembre 2008

Presenti:

BIBLIOTECA	RESPONSABILE
ARESE	MARIAGRAZIA CISLAGHI
BARANZATE	ANTONIO MEDURI
BOLLATE	FANNY PELLINI
CERRO MAGGIORE	NILA MERA VIGLIA
CESATE	ANNA LISE'
CINISELLO BALSAMO	GIORGIO PUERARI
CORMANO	PAOLO VOLONTE'
CORNAREDO	DANIELA PASTORI
CUSANO MILANINO	BARBARA VALESIN
GARBAGNATE	FRANCO COLOMBO
LAINATE	ELENA DADDA
LEGNANO	DORIANA COZZI
NERVIANO	CRISTIANA ZOIA
NOVATE MILANESE	LUCIANA SABBATINI
PADERNO DUGNANO	SILVANA CANDIDO
PERO	STELLA MARCHESELLI
RESCALDINA	MARIO DOMINA
RHO BURBA	NADIA ONGARI
SESTO SAN GIOVANNI	ANNA ENRINI
CONSORZIO	VERONICA ROLLA
CONSORZIO	SILVANA SANTORO
CONSORZIO (STAGE)	SILVIA BORGHETTI
CONSORZIO	RINO CLERICI
CONSORZIO	GIANNI STEFANINI
CONSORZIO (GRAFICO)	GIOVANNI BONOLDI

Rino Clerici

In un'ottica di strategia di comunicazione, sulla base di quanto discusso in precedenti commissioni tecniche, ricorda anche l'osservazione di **Nadia Ongari** sulla necessità di far comunicare verso l'esterno sia la biblioteca singola sia la rete consortile. Visto che a maggio non c'erano risorse si è pensato di usare il 50% della quota per realizzare la prima parte del progetto. La necessità era quella di utilizzare l'intera quota ma appurato che le biblioteche necessitavano di una parte della quota per le loro iniziative, si è pensato di diluire il progetto in due parti utilizzando il 50% della quota di questo anno e il 50% della quota dell'anno prossimo.



Per la realizzazione di questo progetto abbiamo pensato a **Giovanni Bonoldi** che si è sempre occupato di attività legate alla promozione della lettura e alla diffusione e conoscenza della poesia con interesse e partecipazione. Inoltre si è sempre occupato di comunicazione pubblica e conosce molto bene le biblioteche nelle loro caratteristiche più specifiche. La sua comunicazione non è solo di tipo istituzionale ma anche di tipo amicale. Gli strumenti che abbiamo utilizzato sono quelli di sbirciare in quello che hanno fatto gli altri sistemi della Provincia di Milano ma anche di singole biblioteche ovvero l'esperienza di Sala Borsa.

Il progetto di comunicazione è fatto da due strumenti di comunicazione ed in particolare:

- 1) Una scheda per singola biblioteca
- 2) Un libretto dei servizi valido per tutte le biblioteche

In questo ultimo caso abbiamo pensato ad una sorta di glossario di tutto quello che si può trovare in biblioteca. Un glossario dove si possono trovare voci standard come:

- Prestito di un documento
- Restituzione di un documento
- Rinnovo di un documento

Oppure voci meno standard e più amicali come per esempio:

- Incontrarsi
- Leggere un libro
- Ascoltare della musica

Un altro strumento a cui si era pensato era una sorta di brochure del Consorzio di circa cinquanta pagine per la promozione e comunicazione della rete delle biblioteche.

Questo progetto è stato portato avanti da un gruppo di lavoro formato da **Silvia Borghetti** in stage presso il Consorzio, **Valeria Veloce**, urbanista e studiosa del nostro territorio e delle nostre biblioteche e **Giovanni Bonoldi**, per la parte grafica.

A questo punto quello che viene chiesto ai bibliotecari è di aggiornare al più presto possibile i dati delle proprie biblioteche sul sito del Consorzio. Noi invece ci occuperemo dei numeri sul patrimonio librario di ogni singola biblioteca e dell'intero Consorzio.

Inoltre si chiede ai bibliotecari di descrivere i servizi svolti nella propria biblioteca sforzandosi di essere il più possibile sintetici e creativi. I seicento caratteri a disposizione non sono pochi se si evitasse di dilungarsi sulla struttura fisica della biblioteca (quanti piani, quante sale, quanti ingressi) rimarrebbe molto più spazio la particolarità dei servizi erogati.

La tempistica dipende anche dal tempo che i bibliotecari impiegheranno a rimandarci i dati e le descrizioni appena citate.

Per quanto riguarda, invece, il glossario, è previsto di istituire un gruppo di lavoro.

Stefanini chiede se la piantina del territorio è prevista nel libretto.

Clerici non è stata prevista ma sicuramente sarà valutata una cartina del territorio simile a quella stradale che dia l'idea della distanza tra una biblioteca e l'altra del nostro circuito.

Franco chiede se è possibile ricevere una mail con i dati che vengono richiesti ai bibliotecari

Si apre un piccolo dibattito sul fatto che la mail alcuni l'hanno ricevuta e altri no.

Clerici dice che è stata mandata alla lista dei responsabili



A questo punto vengono distribuiti dei fogli:

- la copertina e il retro del libretto (allegato)
- la scheda della biblioteca e il retro con tutte le biblioteche (allegato)

Bonoldi ringrazia Gianni e Rino e introduce il progetto dicendo che nel curare il libretto e la scheda sono partiti dall'idea di privilegiare allegria e creatività ma anche la massima leggibilità. Da qui l'impaginazione semplice e chiara.

Comincia a descrivere la slide sulla scheda della biblioteca (in allegato)

Parte dall'alto: nome del Comune, indirizzo della biblioteca

Al centro due voci: 1) Contatti, 2) Orari

Al centro in basso una breve presentazione della biblioteca

In colonna, a destra troviamo la lista delle risorse di quella biblioteca: n° libri, n° dvd, n° cd, n° periodici, n° mq, etc.

Per quanto riguarda i servizi invece è stata fatta una scelta di inserirli nel libretto generale e non nella singola scheda perché sono uguali per tutte le biblioteche.

Clerici enfatizza l'idea di mettere nella scheda anche i metri quadrati della biblioteca come risorsa per gli utenti

Colombo muove un'osservazione sulla variabilità del numero delle risorse.

Bonoldi risponde che è stato tenuto conto del variare negli anni di queste risorse e che a tal proposito ogni scheda è fatta a moduli e ogni scheda è sostituibile singolarmente senza dover rifare tutto il libretto.

Qualcuno solleva la questione se mettere il numero, per esempio, di dvd o semplicemente la disponibilità del dvd

Candido sostiene che il numero delle risorse è necessario all'utente per capire la grandezza, in termini di documenti, della biblioteca.

Candido, Meduri e Colombo, all'unisono, chiedono di inserire tra le risorse anche il numero di postazioni internet a disposizione degli utenti.

Stefanini risponde che era previsto.

Bonoldi continua con la descrizione della scheda: nella parte in bianco centrale verranno inserite immagini di quotidianità in biblioteca (e nella vita) come una persona che beve il caffè o che ascolta la musica o che legge un libro. Non ci saranno le foto della biblioteca bensì situazioni che avvengono nella stessa e situazioni che vedono l'uso delle nuove tecnologie.

Ongari domanda per quale motivo non ci saranno le foto della biblioteca.

Bonoldi risponde che sarebbe troppo oneroso mandare il fotografo in ogni biblioteca.





Ongari propone che siano le biblioteche a dare le foto.

Bonoldi risponde che il problema sta nell'impaginazione grafica e per una questione di qualità dell'immagine. E' preferibile che le foto vengano fatte dalla stessa mano, in eguale formato e con la stessa qualità dell'immagine.

Ongari lamenta il poco spazio all'interno della scheda per la descrizione della biblioteca oltre al fatto che non ci saranno le foto specifiche della biblioteca stessa. Preferirebbe usare a questo punto più spazio per la descrizione che per una foto che non identifica la biblioteca.

Sabbatini, a proposito di spazio, chiede se il retro della scheda è vuoto.

Bonoldi risponde che la scelta è stata quella di mettere sul retro l'elenco di tutte le biblioteche con indirizzo e numero di telefono.

Comunque è una scelta della commissione tecnica quella di mettere la foto della propria biblioteca piuttosto che altro o quello che si vuole mettere sul retro della scheda.

Continua con la descrizione della scheda che prevede nel piè di pagina uno spazio per una citazione, che alcune biblioteche hanno già nella loro pagina sull'Opac e che le altre potrebbero a breve provvedere (altrimenti saranno scelte dallo staff di progetto).

Ricorda che per le fotografie se ne occuperà **Francesco Di Paolo**

Zoia chiede se le foto in esterno debbono essere fatte per tutte le biblioteche

A questo punto si apre un dibattito sulle fotografie da mettere nella scheda della biblioteca

Bonoldi sostiene che il punto da cui si è partiti è quello di avere, trasmettere e comunicare un'idea standard di biblioteca.

Marcheselli sottolinea l'importanza di indicare sul retro tutti gli indirizzi delle altre biblioteche perchè a lei capita spesso che qualche utente il venerdì o il sabato si rechi nella biblioteca dove si trova il documento. Sostiene che sarebbe più utile il segnalibro che la scheda. Chiede quanti libretti verranno stampati e se sono dello stesso numero delle schede.

Bonoldi racconta l'importanza del prendere qualcosa dei luoghi in cui ci si reca (racconta anche la sua esperienza personale). Si riferisce ad un qualcosa che comunichi e racconti il luogo in cui ci si trova. Da qui l'idea di una scheda ben fatta e da conservare. Conservare perchè ci dà quelle informazioni che ci servono e per questo che è importante mettere sul retro tutte le biblioteche.

Sabbatini chiede il numero totale di schede e di librettini e chiede conferma se eliminare tutti i fogli "fai da te" descrittivi dei servizi della biblioteca, degli orari, etc.

Bonoldi annuisce

Sabbatini quindi il numero di schede e libretti sarà elevato





Clerici quantifica i il numero di libretti e schede:

5.000 libretti

35.000 schede

Quest'ultime suddivise in 5.000 per le biblioteche grandi, 2.000 per le medie e 1.000 per le piccole. Comunque questa è la tiratura iniziale per fare gli impianti. Successivamente potremmo prevedere una tiratura più alta.

Bonoldi ipotizza anche la possibilità di stampare delle schede con la parte centrale in bianco per le iniziative e foto (su fogli di carta normali)

Puerari consiglia di mettere all'interno della scheda anche i servizi e regole essenziali

La Commissione Tecnica apre un piccolo dibattito sulla questione

Candido concorda con **Puerari** e sottolinea l'importanza sul retro di tutte le biblioteche perché dà più il senso di appartenenza al Consorzio e si mette più in evidenza la rete e il circuito.

Sottolinea anche l'importanza di una comunicazione d'impatto breve e veloce.

La perplessità sta nel caso in cui un Comune ha più biblioteche

Bonoldi risponde che se un comune ha più biblioteche all'ora si usa il retro della scheda

Marcheselli non è d'accordo perché se un Comune ha più biblioteche allora necessita di più schede (una scheda per biblioteca)

Candido sostiene l'importanza della scheda da portare via ma anche che la scheda non debba essere l'unica via di comunicazione, non dimentichiamoci dell'Opac per esempio. Inoltre ben venga una scheda per eliminare tutti i fogli e foglietti che si tengono sul banco per dare tutte le informazioni. Importante ripetere le regole essenziali, magari sulla colonna di destra.

Infine si trova d'accordo con **Clerici** sull'iniziare con una tiratura più bassa di schede.

Ongari sostiene che quello che scriviamo sulla scheda dipende dall'obiettivo che ci diamo. Quello che serve sono sicuramente la guida ed uno strumento snello che indichi i contatti e gli orari nonché, in maniera sintetica, anche le regole di base. Il tutto all'interno di uno strumento accattivante.

Stefanini si trova d'accordo con **Ongari** quando dice che bisogna dare una personalità e un'identità alla scheda della biblioteca visto che la cornice è uguale per tutti. D'accordo quindi con foto in esterno in alto a destra della scheda, foto d'interno al centro e indicare il numero di risorse per dare l'idea della dimensione della biblioteca. Necessaria una descrizione breve per evitare di perdere una immediata leggibilità. Per le altre informazioni, sulle regole comuni, si potrebbe ipotizzare un foglietto di dimensioni ridotte.

Sabbatini propone un segnalibro.





Stefanini risponde che forse un segnalibro potrebbe essere riduttivo.

Colombo precisa che il segnalibro andrebbe bene solo per gli orari.

Bonoldi propone un segnalibro con un formato meno classico e più grande e da sfruttare sia davanti che dietro. Inoltre, a chi gli propone di farlo in bianco e nero per risparmiare, precisa che oltre le 2000 copie, il costo è pressochè uguale. Anche in questo caso l'importante è di seguire una linea comune per tutte le biblioteche in un'ottica di praticità e ottimismo, con una certa umiltà strategica e che esprima una certa rappresentanza dell'intero Consorzio.

Marcheselli si accerta della presenza di una cartografia da dare con il libretto perché ritiene, riprendendo il suo discorso, che sia uno strumento molto utile per gli utenti.

Bonoldi sull'idea di **Marcheselli** propone ricordando il film di *Silvio Soldini* "l'aria serena dell'ovest" di chiamare il nostro territorio "l'area serena del nord ovest"
A proposito di *Silvio Soldini* invita tutti i presenti ad una serata d'incontro col regista il 10 dicembre 2008 presso lo Spazio Guicciardini a Milano.

Candido riprende il discorso di mettere nella scheda anche le regole comuni specificando:

- durata del prestito.
- quantità, per tipo, di documenti prestabili.

Clerici concorda ipotizzando di mettere in cantiere anche il progetto di un segnalibro.

Bonoldi ipotizzava sulla destra della scheda di mettere i loghi delle iniziative a cui si è partecipati o quello del comune

Candido sostiene che il logo "farebbe a pugni" con i colori della colonna di destra.

Cislaghi precisa che non tutte le associazioni vogliono che si metta il loro logo

Bonoldi propone di inserire una pagina con fondo bianco all'interno del libretto con tutti i loghi dai Comuni.

Candido ricorda che per l'inserimento del logo del comune ci sono delle specifiche precise su dove posizionarlo.

Bonoldi riprende il discorso sulla scheda facendo delle considerazioni sui colori ed in particolare constata con piacere che sono piaciuti a tutti (visto che nessuno ha fatto, per il momento, obiezioni).

Chiede *hai bibliotecari di mandare al più presto le descrizioni e le informazioni richieste raccomandandosi di usare le pagine in word (non in excel), mentre per le foto farà sapere, a tutti i bibliotecari, il formato, con cui mandarle.*



Puerari chiede, quindi, conferma sulle decisioni prese in commissione tecnica per quanto riguarda le foto: sia foto in esterno che d'interno.

Bonoldi *precisa che la foto da mettere in alto alla scheda sarebbe preferibile che sia in orizzontale mentre per quella da mettere al centro della scheda è indifferente (anche quadrata).*

Sabatini chiede se ci sono problemi di privacy per le foto con persone.

A questo punto si apre un piccolo dibattito sulla privacy nelle foto e per le foto con bambini.

Rolla appunta che il logo del Consorzio sulla copertina del libretto è poco leggibile.

Bonoldi spiega che è fatto apposta perché è solo un richiamo in quanto è bene in vista sulla prima pagina del libretto.

Clerici riassume le indicazioni sulla scheda della biblioteca ed in particolare:

- 1 scheda per ogni biblioteca
- inserimento delle regole di ogni biblioteca
- rimandare la scheda compilata.

Puerari solleva il fatto che per Cinisello 5.000 schede sono troppe nell'ottica futura di cambiare la sede della biblioteca.

Clerici dice che lo stesso problema c'è anche per Paderno e che si valuterà specificatamente per questi due casi.

Precisa che se mettiamo sulla scheda le regole comuni, allora bisognerà farle rispettare.

Uno stile grafico comune anche per locandine e manifesti.

Passiamo ora al secondo punto dell'ordine del giorno e quindi al festival "leggere in tutti i sensi con tutti i sensi". Per quanto riguarda il punto sulla carta dei servizi lo rimandiamo al prossimo incontro perché oggi non si fa in tempo.

Rolla prende la parola e proietta le slide (in allegato)

L'evento ha coinvolto 31 comuni, sono stati organizzati 150 eventi, sono state allestite due tipi di mostre, quella degli audiolibri e quella dell'editoria indipendente.

Ricorda la festa di Natale del Comune di Cinisello, il 20 dicembre, dove alle 16.00 verranno premiati i vincitori dei tre concorsi.

Abbiamo stimato in circa 10.000 gli utenti coinvolti e invita i bibliotecari a mandare tutte le foto da mettere nell'archivio storico del consorzio. Prevediamo una rassegna stampa dell'evento.

La novità di questo anno è stata data dalla figura dei volontari che sono stati circa quaranta. Inizialmente erano state previste 5 tipologie di volontari che però in corso d'opera si sono ridotte a 4 perché la figura del volontario book crosser non è stata portata avanti in quanto il progetto book crossing è stato, per il momento, accantonato. Questo ultimo progetto verrà comunque riproposto più avanti.





L'esperienza con i volontari è stata molto importante perché così facendo avremo per il futuro del capitale umano e sociale da investire nelle iniziative sia del Consorzio che di ogni singola biblioteca.

Enrini interviene raccontando l'esperienza con la loro volontaria che è risultata essere molto positiva.

Rolla riprende con il discorso sul printing desk che sicuramente è partito con alcune difficoltà ma che si è concluso, alla fine, positivamente.

Zoia lamenta che il volantino plastificato era poco ecologico.

Rolla ricorda che era previsto anche il volantino non plastificato.

Candido, Sabbatini e Zoia sostengono che a loro non risultava e che neanche negli accordi presi.

Rolla prende in considerazione la questione e ne fa tesoro per l'anno prossimo.

Puerari lamenta una certa rigidità dello strumento per l'inserimento di una certa quantità di testo e un certo obbligo nell'inserimento di immagini.

Zoia sostiene che per ovviare a questa rigidità bisognava passare dalla modalità semplificata a quella di "divertiti con".

Puerari ammette di non aver considerato questa modalità.

Sabbatini si è trovata bene in quanto per qualsiasi problema quelli di printing desk erano sempre molto gentili e disponibili.

Rolla conferma la disponibilità

Cislaghi si è trovata in situazioni di emergenza a causa di stampati mai arrivati. Fortunatamente in via eccezionale ha ricevuto (su richiesta) via mail il volantino che però ha dovuto stampare a colori con le proprie macchine. Questi aspetti dovrebbero, per l'anno prossimo, essere chiariti e concordati molto bene.

Candido ha lamentato tempi di consegna disastrosi e materiale deteriorato.

Zoia prevede una sorta di "correzione bozza" prima di andare in stampa, ovviamente in un ottica di tempi maggiore.

Si apre un piccolo dibattito sul printing desk e sul fatto che qualcuno avrebbe preferito usare la propria sala stampa



Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest

Corso Europa - Villa Burba - 20017 Rho MI
Tel. 029320951 - Fax 0293209520
www.csbno.net - consorzio@csbno.net



Stefanini interviene spiegando che se ci fosse stato più tempo si poteva prevedere l'intervento di un loro tecnico per spiegare a tutti i bibliotecari l'uso di questo strumento. La scelta di questo strumento è avvenuta per avere dei volantini e dei manifesti con stessa impaginazione, formato e griglia in modo da renderli il più uguali per tutte le biblioteche e eventi e soprattutto in tempi brevi. Sicuramente il problema dei ritardi non l'ho avremo per l'hanno prossimo perché partiremo con la programmazione del festival con largo anticipo, almeno 4 mesi prima.

Candido apprezza il punto di partenza di avere un unico referente di stampa per tutti e per i diversi formati.

Si passa a questo punto a parlare dei concorsi abbinati al festival

Santoro propone delle slide (in allegato)

Sono stati ricevuti 2.078 sms con un numero superiore ai 900 sms per la biblioteca di Sesto San Giovanni. Sono pervenute 138 recensioni.

La premiazione avverrà all'interno della festa di Natale della biblioteca di Cinisello Balsamo, il 20 dicembre 2008 dalle 16.00. Sarà presente Ida Spalla, la scuola di musica di Cinisello, la mostra mercato degli editori milanesi indipendenti, la degustazione di Panettone e cioccolata calda.

Ricorda il successo della festa Halloween Book Party che ha coinvolto oltre 300 persone.

Stefanini propone già da adesso di cominciare a fare un ragionamento sull'anno prossimo individuando un gruppo di bibliotecari volontari che comincino a lavorarci, basterebbe incontrarsi un paio di volte per individuare dei contenuti per il futuro.

Grazie a questo festival si sono aperte delle prospettive per le biblioteche, per esempio Bea Marin vorrebbe strutturare una rubrica sulla sua rivista da dedicare ai bibliotecari. Anche radio Panda vorrebbe tenere una rubrica sugli eventi del territorio. E' una radio che trasmette da Garbagnate e per un discreto raggio...

Colombo ...precisa che arriva fino alla Bovisa

Stefanini continua ribadendo l'importanza dell'esperienza di quest'anno con i volontari e di non perdere questa opportunità soprattutto con uno sguardo alla settimana dei beni culturali che si tiene in aprile e che per il 2009 coinvolgerà, oltre che i Comuni di Insieme Groane, anche i Comuni del Rhodense con i consueti eventi e mostre mercato. Non disperdiamoci, inoltre, sul tema e sui contenuti dei modelli organizzativi del prossimo Leggere in tutti i sensi, con tutti i sensi.

Con l'occasione di "A ottobre piocono libri" siamo stati coinvolti dall'AIB che è risultata molto interessata. Questo può voler dire un finanziamento per l'anno prossimo visto che per il 2008 è stato dato il finanziamento alla Fondazione per Leggere.

Si chiede da subito di offrirsi per un gruppo di lavoro che si occuperà del prossimo Leggere in tutti i sensi.

Si candidano **Puerari, Candido e Cozzi**





Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest

Corso Europa - Villa Burba - 20017 Rho MI

Tel. 029320951 - Fax 0293209520

www.csbno.net – consorzio@csbno.net



Chiede inoltre che qualche bibliotecario si offrisse per la rubrica della Bea Marin preparando delle recensioni su libri usciti qualche mese prima.

Candido sostiene che non è stato giusto che i premi per le recensioni siano stati di gran lunga inferiori a quelli per il concorso degli sms.

Enrini considera le due premiazioni molto diverse fra loro anche perché quella degli sms coinvolgeva anche persone esterne.

Piccolo dibattito sulla questione premi.

Pellini ritorna sul discorso dei volontari trovandosi bene con quella arrivata per tempo e quindi più seguita. Meno bene con quella arrivata all'ultimo momento. Chiede per l'anno prossimo di avere i volontari con largo anticipo.

Puerari critico sul concorso degli sms perché del tutto staccato dagli utenti della biblioteca.

Piccolo dibattito sui premi

Stefanini ricorda l'esperienza passata in cui si premiava chi aveva fatto almeno un prestito nell'arco di tempo del concorso con il risultato che quasi nessuno si rendeva conto di partecipare ad un concorso. L'obiettivo quest'anno è stato quello di dare la consapevolezza di partecipare ad un concorso. L'altro obiettivo era quello di parlare fuori dalla biblioteca con l'integrazione e intervento dei volontari. Questi ultimi avevano appunto il compito di distribuire le cartoline informative dell'evento generale. I premi sono stati più attraenti per il concorso degli sms perché volevamo ottenere più partecipazione da coloro che non frequentano le biblioteche. Lo sforzo che ogni anno viene fatto è quello di trovare delle formule più efficaci per rendere più appetibile la partecipazione.

Enrini propone di fare qualche sforzo per recuperare gli utenti iscritti e che non vengono più in biblioteca.

Stefanini concorda con Enrini per la buona idea sulla riconquista di vecchi utenti.

Vista l'ora tarda la Commissione Tecnica si riaggiornerà.

La commissione tecnica si conclude alle ore 13.15

